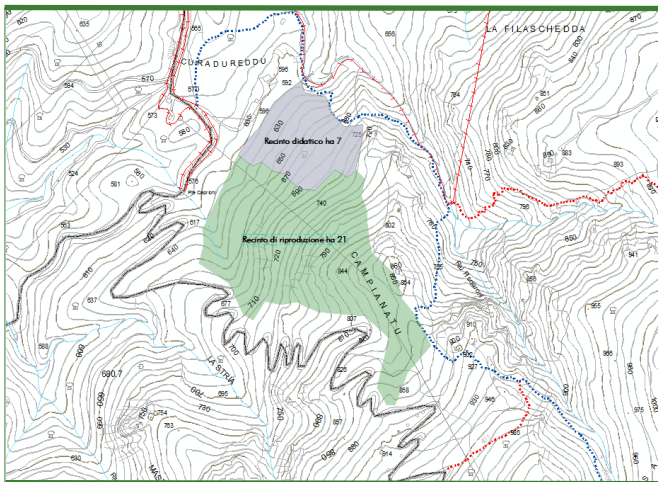


Obiettivi del progetto

- Reintroduzione dei mufloni nel Limbara.
- Arricchimento della biodiversità dell'Oasi del Limbara.
- Creazione di una struttura di riferimento per progetti di studi sul muflone e di educazione ambientale.
- Valorizzazione dell'offerta turistica del territorio.
- Incremento di attività sostenibili di pubblico interesse.
- Creazione di una popolazione di mufloni stabile e in crescita, in grado di consentire forme di prelievo sostenibile.

Il recinto dei mufloni è ubicato in località Curadureddu, in un'area appartenente al Comune di Tempio Pausania e gestita dall'Ente Foreste della Sardegna in regime di concessione trentennale. Esso, ricompreso dunque nell'Unità Gestionale del Monte Limbara Nord, ha un'estensione di 28 ettari, a quota 592–858 m s.l.m.. Il settore inferiore, esteso 7 ettari, ospiterà i visitatori interessati all'educazione ambientale. Il settore maggiore invece è adibito esclusivamente alla riproduzione.

Nell'ultimo anno sul Monte Limbara si sta rilevando un aumento del turismo naturalistico, favorito dal recente incremento della rete sentieristica e da una maggiore divulgazione delle peculiarità ambientali in esso custodite. La presenza dei mufloni consoliderà questa tendenza, rappresentando una sicura attrattiva per i visitatori.



I mufloni sono arrivati sul Limbara Nord nel 2008 con 8 esemplari provenienti da Monte Lerno (Pattada). Oggi si contano 43 capi complessivi. Si prevede per il 2026 una popolazione libera di circa 800 esemplari.



Il maschio, prevalentemente solitario, nel periodo degli amori si unisce ai gruppi di femmine e ingaggia le lotte contro i maschi rivali. Nella stagione primaverile si concentrano le nascite. I cuccioli, sempre al seguito delle madri, giocano fra loro.

Nei confronti dell'uomo ha un comportamento timido, innocuo e orientato alla fuga.

Tutto ciò potrà essere osservato, con discrezione, dall'osservatorio che sorgerà nel recinto di Curadureddu.



Come arrivare: Dal centro abitato di Tempio Pausania, percorrendo la strada statale 392 in direzione Oshiri, si giunge, al km 7, in località Curadureddu, in cui si trovano gli uffici del cantiere forestale. Proseguendo invece lungo la strada asfaltata e svoltando a sinistra al bivio successivo, si giunge presso la cima del monte, in località Vallicciola.

Inquadramento geografico e amministrativo

Provincia: Olbia-Tempio

Comuni coinvolti nella reintroduzione:

Tempio, Berchidda, Calangianus

Superfici EFS : 2419,30 ha - 3.329 ha - 754,54 ha

Telefono uffici Serv. Terr. di Tempio: 079 6787200



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

<http://www.sardegnaambiente.it>

SardegnaForeste

Il Centro Faunistico di Educazione Ambientale e di Riproduzione del Muflone

Incontro informativo

Il 4/11/2014 a Tempio Pausania
presso l'ex biblioteca comunale,
Parco delle Rimembranze.*

L'11/11/2014 a Berchidda
presso l'Auditorium Comunale.*

*Con la collettività in generale dalle 16 alle 17,30;
Con gli operatori del settore agro-venatorio dalle 18,00 alle 19,30.

Relatore Dr. Roberto Serra

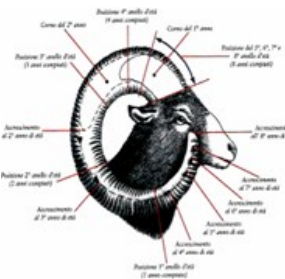
GAIO PLINIO SECONDO ("IL VECCHIO") (2379 d.C.)

XXVIII, 151: il muflone di Sardegna.

...Trovo citato presso gli autori greci un animale più piccolo del cervo e dal pelame simile, che si chiamerebbe ophion e vivrebbe solo in Sardegna; ma siccome ritengo che sia estinto, tralascio di parlare dei rimedi

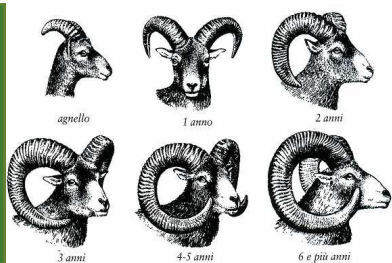


Il Muflone è sicuramente l'animale più rappresentativo dell'Isola. Ha un aspetto compatto e robusto, con tronco e arti muscolosi, occhi grandi e orecchie brevi, piuttosto simile ad una pecora domestica ma con forme più slanciate, particolarmente adatte ad ambienti impervi e rocciosi. L'altezza al garrese varia dai 65 ai 75 cm mentre la lunghezza testa-tronco è di 90-130 cm; il peso corporeo si attesta attorno ai 35 – 50 kg nei maschi mentre le femmine raggiungono i 25-40 kg. Il pelo, corto e ruvido, viene cambiato due volte nell'arco di un anno, con una muta primaverile e una autunnale. Il muso, il ventre, la parte inferiore delle zampe e lo specchio anale sono bianchi; la coda è nera superiormente. In estate il mantello assume toni più chiari, mentre in inverno è più evidente il contrasto fra le parti rossastre e le parti bianche. Il maschio adulto è provvisto in inverno di una folta criniera sul collo e sul petto. Caratteristica del maschio adulto e del subadulto è inoltre la cosiddetta "sella", ossia la macchia bianca sui fianchi, che compare attorno al terzo anno di vita. La colorazione delle femmine è generalmente più chiara e uniforme. Le corna, presenti generalmente solo nel maschio, sono permanenti e possono raggiungere i 90 cm di lunghezza con una circonferenza basale di 25 cm. e 4 – 6 kg di peso. Sono larghe alla base, spiralate e rivolte all'indietro.



Le corna sono presenti solo nei maschi e hanno crescita continua

Dalla lunghezza delle corna si può valutarne l'età



Le orme sono uno dei segni di presenza più facili da rilevare



In autunno i maschi adulti lottano per contendersi le femmine

Le femmine in Sardegna non hanno corna



I cuccioli nascono prevalentemente in primavera dopo 155 giorni di gestazione



Abita le zone rocciose alternate a formazioni vegetali erbacee e arbustive, anche al livello del mare. Vive bene in ambienti collinari e di bassa montagna, introdotto in aree montane si è adattato benissimo (Ottima adattabilità ecologica ed alimentare). Seppure non sia un animale montano e mal sopporti lunghi periodi di innevamento (causa la scarsa lunghezza delle zampe) si è diffuso molto in questi areali a scarsa antropizzazione. Occupa in genere terreni aperti (pascoli) ma mostra una buona predilezione per le zone boschive soprattutto se intervallate dalla presenza di consistenti zone rocciose che utilizza come vie di fuga. Ha caratteristiche più da corridore che da arrampicatore. L'habitat ideale per il Muflone è costituito da alti pascoli oltre il limite della vegetazione arborea, composta preferibilmente da boschi di latifoglie e ricca di sottobosco. Generalmente è un'animale stanziale (ridotti spostamenti in entrambi i sessi) tuttavia nella stagione degli amori si assiste ad una maggiore erraticità dei maschi.



L'allattamento dura 4-5 mesi ma già dopo poche settimane sono in grado di pascolare

